

Adunanza del 10 aprile 1920

Presiede il Vice Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Verardo e Rosmini.

1. Vendita di uno stabile a Torino.

Il Vice Presidente riferisce che per lo stabile di proprietà dello Istituto a Torino in Via Monte di Pietà N.º 24-26, pervenutogli dalla Cassa pensioni di Torino e stimato dall'Ufficio Tecnico di Finanza, nel 1913, per il valore di lire 790.000, sono state fatte due offerte degne di esame, per lo stesso prezzo di L. 1.600.000, una dall'Avv. Grassi, di Asti, per conto di suoi clienti, e l'altra dall'On. De Benedetti a nome di un gruppo di soci della Società promotrice della Industria Nazionale, e della Lega industriale.

Il Vice Presidente osserva che, fra tutti gli stabili che lo Istituto possiede in Torino, di tre soli l'Ufficio ritiene sia consigliabile conservare la proprietà, e cioè quello di via Pietro Micca, per la sua buona condizione e per l'ottima ubicazione; quello di via Sacchi

per le stesse ragioni, e quello di via San Tommaso che ha scarso valore, ma può prestarsi ad una conveniente trasformazione radicale. Ne rimangono altri sei, fra i quali quello di cui ora si tratta, che conviene alienare perche il momento è propizio, ed il prezzo che se ne può ritrarre darebbe all'Istituto un reddito molto superiore a quello attuale.

Per quanto riguarda lo stabile di via Monte di Pietà, il prezzo offerto è giudicato anche dal tecnico dell'Istituto, ingegnere Dur, la, congruo e rispondente al valore attuale. Il reddito lordo di esso infatti si calcola in sole £64.000, che si riducono a £35.000 nette a causa del forte gravame delle imposte e delle spese accessorie. Né vi è speranza di sensibile miglioramento delle finzioni, date le eccezionali disposizioni legislative che inceppano in vari modi la libertà d'azione dei proprietari di case. Ond'è che con la vendita del rispettivo stabile, anche al prezzo di £1.600.000, si raddoppia già il valore di inventario, e il reddito netto viene capitalizzato al 2.20%. Ma si può sperare di averne un prezzo alquanto maggiore, mettendo i due offerenti in gara.

fra loro.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
Ritenuta la opportunità di alienare lo
stabile onde trattasi, e la convenienza del pres-
so offerto in £ 1.600.000,

dopo opportuna discussione

delibera di chiedere a ciascuno dei due offe-
renti una nuova offerta di miglioramento, e di
proporre al Consiglio di Amministrazione la ven-
dita per il maggior prezzo che con tale gara si
potrà conseguire.

2. Vendita di stabile di proprietà dello Istituto a Torino.

Il Vice Presidente riferisce che fra gli
stabili pervenuti allo Istituto dalla Cassa Pen-
sioni in Torino, è quello situato in via Principi
di Acaia N.º 20, per il quale la Società "Secura-
zione della Casa" ha presentato offerta di acqui-
sto al prezzo di £ 550.000, che l'Agente Genera-
le di Torino, nel trasmettere la offerta stessa al-
la Direzione Generale, dichiara troppo inferio-
re al valore reale del fabbricato.

L'alienazione dello stabile onde trattarsi è conveniente, perchè esso è situato in una via eccentrica e nulla ha di speciale che ne consigli la conservazione nel patrimonio dello Istituto. L'assegnazione, da parte del P. pu. unitario liquidatore della Cassa Pensioni, fu fatta per il prezzo di L. 323.000 secondo la stima dell'Ufficio Tecnico di Finanza.

Il reddito lordo, per l'anno 1919, è stato di L. 24.000, onde si può calcolare di averne avuto il reddito netto di L. 13.000. Ora se anche si volesse capitalizzare tale reddito al 2%, misura forse alquanto bassa, data la situazione dello stabile lontana dal centro della città, si otterrebbe il prezzo di L. 650.000, che il tecnico dello Istituto, l'ingegnere Barba, ritiene conveniente.

L'Ufficio 1° domanda, pertanto, una autorizzazione di massima, per le trattative che dovrebbero essere condotte dall'Agente Generale di Torino.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Presidente,

Autorizza in via di massima le trat.



lativo per la vendita dello stabile di via Trinci-
pi di Acaia, a Torino, nella intesa che la vendi-
ta stessa sia da concludere per un prezzo non
inferiore alle L. 650.000.

3. Retribuzione di lavoro straordinario.

Il Vice Presidente ricorda che il Consiglio
di Amministrazione, in adunanza del 2 feb-
braio scorso, autorizzava i Capi Ufficio che ne
avessero ritenuta la necessità, a far eseguire
dal personale dipendente venti ore di lavoro straor-
dinario, eccezione fatta per l'Ufficio V, i cui
impiegati eseguivano il lavoro straordinario a
domicilio.

Tale lavoro ebbe attuazione in vari uf-
fici nel mese di febbraio e nella prima quindici-
cina di marzo con lodevole zelo da parte di tutto
il personale; ond'è che, per aderire al desiderio
dei capi ufficio interessati, il Capo dell'Ufficio I
propone che detto lavoro sia retribuito in base
alle nuove tariffe, secondo le quali il compenso
del lavoro straordinario del personale maschile è
stato elevato da L. 1.25 a L. 2, e quello del perso-
nale femminile da L. 1. a L. 1.60, con una spesa
complessiva a carico dello Istituto a L. 6481.70

che supera di sole L. 316.20 quella preventivata, non essendosi nell' Ufficio III e nella Gestione di Stalvio della Cassa Pensioni rilevata la necessita di valersi della autorizzazione.

Per ragioni di equita l' Ufficio I° propone inoltre che la retribuzione delle ore di lavoro straordinario eseguito dal personale subalterno sia elevata da L. 1.25 a L. 1.75 per il Capo Commesso; da L. 1 a L. 1.50 per i commessi e da L. 0.70 a L. 1 per i fattorini. Si intende che nella stessa misura sarebbe retribuito il lavoro straordinario presso tutte le gestioni speciali dello Istituto.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,

Delibera di presentare le proposte del Capo del Personale al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

4. Conferma in ruolo del commesso Giulio Lambertini.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente, Risoluto che col 30 aprile con-^{te} scade



L'anno d'esperienza del Commesso Giulio Lau-
berini, in servizio presso l'Istituto in quali-
tà di chauffeur;

Considerato che nel disimpegno delle sue
mansioni egli ha sempre dimostrato capacità
e zelo, ed ha tenuto sempre contegno corretto;

Su proposta del Capo del Personale,
Il Comitato autorizza la conferma in
ruolo del predetto commesso, con contratto della
durata di un anno dal 1° maggio prossimo, alle
attuali condizioni di stipendio.

5. Proposta di nomina di uno Ispettore contabile in esperimento.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
Ritenuto che in seguito alla morte dello
Ispettore Francesco Livieri, è rimasta vacante
una sede d'ispezione alla quale occorre prov-
vedere con la maggiore sollecitudine;

Che il Vice Direttore Generale, esamina-
te le domande di ragionieri che aspirano ad otte-
nere un impiego alla dipendenza dello Istituto,
segnala quella del signor Alessandro Lau-
berini Boccioni, nato il 3 febbraio 1898, for-
nito di diploma di ragioniere ed iscritto al

terzo anno della Scuola Superiore di Commer-
cio;

Considerato che il signor Lambertini Boc-
coni possiede anche il titolo di preferenza di
cui all'art. 4 del Regolamento interno, avendo
partecipato come ufficiale di complemento di
artiglieria alla campagna di guerra nel 1917 e
1918, ed essendo stato decorato con la croce al me-
rito di guerra;

Il Comitato delibera di proporre al Con-
siglio di Amministrazione la nomina in espe-
rimento del rag. Alessandro Lambertini Bocco-
ni, col grado di Ispettore contabile e con lo
stipendio annuo di £ 4.000; oltre ad una in-
demnità caro-viveri di £ 1.200.

6. Scadenza del contratto d'impiego
del Segretario sig. Alfonso Galleani.

Udite le comunicazioni del Vice Pre-
sidente;

Inteso che il 7 novembre p. v. sca-
de il contratto d'impiego stipulato il 24
maggio 1917, con effetto dall'8 novembre 1918,
col Segretario sig. Alfonso Galleani;

Che, secondo le informazioni date nel

suo conto dal Capo dell' Ufficio 1° al quale egli è addetto, non vi è motivo per denunciare tale contratto;

Considerato però che il Galleani, nato il 1° luglio 1860, compirà i 65 anni il 1° luglio 1925;

Visto l'articolo 8°, terzo capoverso, del Regolamento interno;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che col signor Galleani sia stipulato un nuovo contratto d'impiego con effetto dall' 8 novembre p.v. e con scadenza al 1° luglio 1925.

7. Concorso nella spesa di un opuscolo di propaganda:

Udite le comunicazioni del Vice Presidente sulla lettera con la quale l'Ispettore Compartimentale Cav. Gentile, nel segnalare la pubblicazione di un opuscolo di propaganda "Nel sole della vita" redatto dal signor Giulio Brioschi, Direttore della Agenzia Generale di Torino, propone di incoraggiare l'opera del Brioschi con l'acquisto di un certo numero di copie dell'opuscolo stesso;

Considerato che il prezzo della pubblicazione non è precisato; ma che il Cav. Gentile ha verbalmente informato che mentre esso si vende al pubblico a £ 1.20 la copia, questo prezzo per l'Istituto potrebbe essere ridotto a £ 0.50;

Il Comitato autorizza l'acquisto di due mila esemplari del predetto opuscolo, al prezzo indicato di £ 0.50, a carico delle spese di produzione, per distribuirle fra le Agenzie Generali meno importanti, che abbiano bisogno di maggiore incoraggiamento per lo sviluppo della produzione.

8. Aumento dello assegno fisso mensile all'impiegato avventizio Sig. Arcieri Giuseppe.

Ricordato che in occasione dei recenti provvedimenti di indole generale adottati dal Consiglio di Amministrazione a favore del personale parve opportuno escludere il signor Arcieri Giuseppe, perché quale reggente il Servizio Rischi ordinari di navigazione, egli gode di una indennità speciale mensile di £ 300;

Vide le comunicazioni del Vice Presidente,

Tenuto conto che la detta indennità è di carattere assolutamente temporaneo dovendo cessare con la definitiva sistemazione del servizio;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione che l'assegno mensile fisso del signor Arcieri sia aumentato con effetto dal 1° gennaio u. s. di £ 150, e portato così da £ 550 a £ 700, oltre la indennità di reggenza provvisoria.

9. Situazione degli Ispettori al 1° aprile 1920.

Il Comitato prende atto del prospetto, presentato dal Vice Presidente, e da allegarsi al verbale della seduta odierna, dal quale risulta la situazione dei servizi ispettivi al 1° aprile 1920.

Dopo di ciò il Vice Presidente soggie la seduta.

Fatto: Il Presidente

[Signature]

p. Il Comitato Permanente
Il Vice Presidente

[Signature]

Il Consigliere Seg^{rio} estensore

[Signature]